

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2011.

Sessione indetta con circolare del 22 Luglio 2011 – Prot. Gen. n. 22584/11.

Seduta pubblica di seconda convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.45, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco,

Totale presenti: n. 29

Assenti i Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Conti Carlo Alberto, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Lazzari Davide, Giuliani Guido, Rognoni Maria Raffaella, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 12

Sono presenti altresì gli Assessori:

Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25 LUGLIO 2011



(Entrano i Consiglieri: Albergati Andrea, Vigna Vincenzo, Facciotto. Presenti n. 32)

COMUNICAZIONI - GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Trentuno presenti. Il numero è giusto per l'apertura il numero della seduta. Devo giustificare come assenti Giuliani, Conti, Bazzani, Rognoni, Brendolise per impegni istituzionali, Arcuri. Assenti giustificati degli Assessori, Bobbio Pallavicini e Centinaio.

COMMEMORAZIONE DEL CONSIGLIERE EMILIO DEMARTINI

PRESIDENTE

Prima d'iniziare il Consiglio Comunale permettetemi di ricordare un Consigliere Comunale che è stato qui seduto tra i banchi di questo Consiglio dal 14.05.78 al 29.05.88 con Sindaco Veltri e poi la Giunta Maini. È un uomo che ricordo con affetto perché era un grande lavoratore e che ha dato un grande contributo nella prima Repubblica, quando vi era la Democrazia Cristiana, sia con il suo impegno politico, sia con il suo impegno umano.

Io adesso lascerei ancora, prima di fare un minuto di silenzio, la parola all'Assessore Bruni che vuole ricordarlo perché è più vicino di me al Consigliere Emilio Demartini. Prego Assessore.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Ringrazio il Presidente e tutto il Consiglio Comunale per questo onere che mi assumo volentieri per ricordare l'amico Emilio Demartini, di cui insieme siamo stati colleghi in questi banchi del Consiglio Comunale per dieci anni. Ringrazio il Presidente, ringrazio il Consiglio Comunale, mi permetto di ricordare qui dove per dieci anni ha svolto il proprio mandato elettorale, l'amico Consigliere Comunale rag. Emilio Demartini ...(interruzione registrazione)... e mi sollecitava a prendere in considerazione alcune problematiche fondamentali, il senso della giustizia dell'onore, dell'amicizia, della condivisione, della solidarietà. Salutandomi qualche giorno fa, dopo il settimanale incontro al bar della domenica mattina, mi rivolse un particolare saluto che ora mi risulta di addio e di sollecitazione a proseguire l'impegno per la nostra città che lui ha sempre svolto nella politica e nel sociale.

Mi salutò e mi disse: "*a ma racumandi*", mi raccomando, come quando dai un amichevole avvertimento ad un amico con il quale hai condiviso molti degli ideali e molti degli impegni "*a ma racumandi*, continua così".

Questo è il messaggio che Emilio Demartini ha lasciato a tutti noi: mi raccomando la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Un minuto di raccoglimento, prego.

Tutti i presenti in aula osservano un minuto di silenzio

COMMEMORAZIONE DI ROBERTO MARCHINI E DI DAVID TOBINI SOLDATI ITALIANI MORTI IN AFGHANISTAN DURANTE LA MISSIONE DI PACE

COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELL'ATTENTATO IN NORVEGIA

PRESIDENTE

Vi prego ancora di stare in piedi, perché dobbiamo ricordare, com'è consuetudine di questo Consiglio Comunale i due soldati caduti in Afganistan, il Colonnello Tobini e Marchini che era Caporal Maggiore. Do la parola a Irianni che mi aveva chiesto un breve intervento.

CONSIGLIERE FRANCESCO IRIANNI

Grazie Presidente, ancora una volta ci troviamo qui a commemorare un nostro giovane ragazzo che ha perso la vita in Afganistan per il popolo Afgano e poi per le vittime dell'attentato in Norvegia. Grazie.

Tutti i presenti in aula osservano un minuto di silenzio

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Iniziamo subito il Consiglio con la prima interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli in merito ai pericoli per i pedoni e per i ciclisti in Strada Paiola. Prego Depaoli...

Grazie Depaoli per aver atteso, ma è giustificato perché Emilio era un amico, erano una persona correttissima, non andava mai in escandescenza, era veramente un uomo che poteva insegnare. Prego Depaoli, grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Sì, per quello ma anche stavo attendendo perché non mi si accendeva il microfono.

Penso abbiate visto anche in questi giorni le lettere ai giornali. C'è un problema che penso abbiate visto, io lo sottolineo sempre nelle mie interpellanze, quello degli utenti deboli della città, delle strade, i pedoni e i ciclisti, che sono deboli, ma ricordiamoci sempre che in prospettiva sono utenti che aumenteranno sempre di più. Visto che la nostra società sta tendendo ad un invecchiamento sempre maggiore, bambini e anziani sono normalmente le persone che non usano l'automobile.

Il problema qui riguarda il Vallone. Strada Paiola penso l'abbiate tutti presente, quella strada che entra in Pavia sulla rotatoria rimasta sulla tangenziale. La strada viene avanti per un certo punto della tangenziale, poi fa una curva dove ci sono le case.

Negli interventi fatti recentemente erano stati installati dei cartelli che segnalavano la pista ciclabile, è stato tracciato un attraversamento pedonale con le strisce di preavviso di rallentamento per le auto. Lì i residenti mi avevano contattato e mi avevano segnalato il problema che comunque quelle strisce non erano sicure perché le auto arrivano veloci e dopo la curva non vedono, arrivano troppo veloci, superando il limite di velocità e dopo la curva non vedono, per cui l'attraversamento pedonale è a rischio. Notate che l'attraversamento pedonale non è a caso perché collega le nuove case costruite al di là della Strada Paiola con la pista ciclabile pedonale che porta ai negozi che



stanno nel rione maestà, cioè nel Vallone, mentre dall'altra parte della strada non ci sono negozi e non c'è niente, quindi necessariamente le persone devono attraversare per andare dall'altra parte. Quindi c'è un problema.

Segnalata la pericolosità, ho visto, dopo che avevo presentato l'interpellanza che il passaggio pedonale è stato cancellato, si vede ancora il segno, sono stati ricoperti con l'asfalto sia il preavviso di rallentamento, che il passaggio pedonale. Però il problema è che così non si è risolta la questione perché adesso da lì fino al Don Orione non c'è un attraversamento pedonale. Per 300 metri circa non ci sono più attraversamenti pedonali e ciclabili, bisogna arrivare quasi al semaforo più avanti al Vallone.

Il problema c'è, l'interpellanza mira a sollecitare questo tipo d'intervento. Vale a dire, cosa s'intende fare per tutelare l'attraversamento di pedoni, soprattutto pedoni e dei ciclisti in quel punto. Studiamo gli interventi anche da un punto di vista tecnico, ma facciamo qualcosa perché lì veramente è molto pericoloso, è un problema che i residenti sentono molto, non è una fisima da Consigliere ambientalista. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco perché l'Assessore Bobbio è assente giustificato. Prego Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Come ha già spiegato il Presidente del Consiglio, rispondo con una nota che mi ha mandato il servizio mobilità per conto dell'Assessore Bobbio.

Diciamo che metà della risposta l'ha già data il Consigliere Depaoli perché ha spiegato che le strisce sono state cancellate, proprio perché, a seguito di questa interpellanza, è stata fatta una verifica sul posto ed effettivamente è stata constatata la pericolosità del passaggio pedonale. Il dirigente del settore infatti scrive che, dopo aver accolto numerose segnalazioni, anche da parte dei Consiglieri Comunali, dopo una verifica effettuata, è stato eliminato l'attraversamento pedonale in prossimità della curva perché pericoloso. Scrive: "Verrà successivamente posizionato un nuovo attraversamento pedonale distanziato dalla curva". Quindi credo che ora il servizio mobilità si stia attivando per arrivare alla definizione del problema con un nuovo attraversamento pedonale.

Comunque prendo l'impegno di tenere aggiornato il Consigliere Depaoli, in modo da poter riferire ai cittadini e alle numerose segnalazioni che lui ha avuto e che ho avuto anch'io, perché alcuni sono amici comuni ed effettivamente quel passaggio pedonale era davvero pericoloso, perché in prossimità di una curva, dopo un rettilineo, le macchine arrivavano davvero velocissime. Quindi è un problema su cui l'Amministrazione sta ragionando per attivarsi con una soluzione più adeguata rispetto alle esigenze che ci sono grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Io prendo atto dell'impegno del servizio mobilità riferito dall'Assessore Greco. Mi fa piacere. Naturalmente lì c'è una cosa importante, cioè non è cancellando la striscia che si risolve il problema, perché le persone devono passare da una parte all'altra e se facciamo fare un giro troppo lungo ai pedoni, il rischio è che poi qualcuno tenti di attraversare lo stesso lì dove il passaggio è più breve. Quindi in ogni caso l'indicazione che arriva dal gruppo del PD è questa, cioè lì va rallentata la velocità delle automobili in qualsiasi modo, dissuasori, qualsiasi altra cosa perché altrimenti

davvero, al di là delle strisce o meno, il rischio teniamolo conto c'è comunque. Visto che è un ingresso importante della città, arrivano tante automobili da lì, facciamo il possibile per trovare qualcosa che rallenti la velocità delle automobili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Un chiarimento da parte dell'Assessore, prego.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Probabilmente sono stato per colpa mia poco chiaro, nel senso che l'Amministrazione sta studiando azioni volte a mettere in sicurezza la strada, quindi mi sembra che in questo concetto possa essere racchiusa l'interpellanza del Consigliere Depaoli, le segnalazioni dei cittadini e la volontà dell'Amministrazione a risolvere questo problema. Comunque ribadisco che, attraverso il Consigliere Depaoli, daremo le informazioni necessarie al fine di poter poi condividerle con tutti quanti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PD IN
SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla proposta di delibera avente ad oggetto "Variazione della rappresentanza del gruppo consiliare PD in seno alle commissioni consiliari". Questa è una presa d'atto.

In seguito alla comunicazione del Consigliere Comunale Castagna Fabio, quale Capogruppo del gruppo consiliare PD, nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 14 - 2011, con cui il medesimo designa il Consigliere Maggi Sergio quale rappresentante in seno alla Commissione consiliare 2^ Economica finanziaria, Lavoro, Formazione professionale, oltre Consigliere Pezza.

Il Consigliere Albergati Andrea, quale rappresentante del gruppo in seno alla Commissione consiliare 4^ Servizi sociali, oltre al Consigliere Brendolise.

Il Consigliere Giuliani Guido e Pezza Matteo, quali rappresentanti del gruppo in seno alla Commissione consiliare di Garanzia.

Ritenuto pertanto di dover procedere in conformità alle nomine formulate dal Capogruppo del PD alla ricostituzione delle seguenti Commissioni consiliari:

- Commissione consiliare 2^ Economica finanziaria, Lavoro, Formazione professionale.
- Commissione consiliare 4^ Servizi sociali.
- Commissione consiliare di Garanzia.

Prego i Consiglieri di prenderne atto. Mettiamo in votazione questa presa d'atto.
È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 32/11 allegata al presente verbale nella quale sono riportate le entrate e le uscite dei Consiglieri.



DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011 – 2013. TERZA VARIAZIONE.

PRESIDENTE

Adesso passiamo al terzo punto. Proposta di deliberazione avente ad oggetto “Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale per il triennio 2011- 2013 – Terza variazione”.

Prego Assessore.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Grazie Presidente. Ringrazio innanzitutto i Consiglieri per essere presenti questa sera. Ribadisco il mio dispiacere per non aver potuto discutere questa variazione nella scorsa seduta di Consiglio, ma per motivi indipendenti dalla nostra volontà non è stato possibile.

Vedo stasera che siamo presenti in numero maggiore e quindi passo ad illustrare rapidamente questa terza variazione di Bilancio che è una variazione piuttosto modesta, se escludiamo tutte le movimentazioni di entrata legate all'attuazione del cosiddetto federalismo fiscale municipale.

Il decreto legislativo del 14.03.11, n. 23, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 23.03.11 e recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale ha infatti previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressioni dei trasferimenti erariali. Praticamente occorre sostituire la maggior parte delle risorse previste in Bilancio e legate a trasferimenti erariali, sono una serie di voci, il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il fondo funzioni delegate, il contributo contratto Segretari, la compartecipazione IRPEF, fondo compensativo minori entrate, imposte sulle insegne e così via, sono numerose queste voci, appunto ad esse bisogna sostituire la compartecipazione al gettito dell'Imposta sul valore aggiunto e il fondo sperimentale di riequilibrio, come indicato dal documento elaborato dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, la COPAFF istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

I dati relativi alle nuove voci, cioè la compartecipazione IVA e il fondo sperimentale di riequilibrio, sono stati resi noti dall'Istituto per la finanza e l'economia locale, l'IFEL e l'attribuzione al singolo Comune è stata parametrata solo sul numero degli abitanti. Per Pavia ciò ha determinato uno scarto negativo di circa 56.000 € che noi compensiamo con maggiori entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento. Le altre maggiori entrate tributarie, che ammontano a circa 150.000 €, finanziano la spesa relativa alla restituzione di ICI non dovuta, su segnalazione richiesta appunto dai contribuenti.

Nella parte entrate vi è una variazione di rilievo che riguardagli uffici giudiziari e precisamente il canone di locazione del Palazzo di Giustizia che l'Agenzia del demanio ha deciso di aumentare da poco più di 10.000 € a oltre 600.000 €, richiedono oggi i nuovi importi a far tempo dal giugno 2009. La posta di spesa trova però la corretta posta di entrata come trasferimento del Ministero della Giustizia.

Abbiamo anche provveduto alla contabilizzazione sui due esercizi, il 2010 e il 2011 delle entrate e spese per il 15° censimento nazionale, pari a circa 330.000 € in totale.

L'avanzo di amministrazione è stato applicato per due voci: una richiesta di finanziamento di debito fuori bilancio del settore mobilità per un importo di 8.100 € in relazione ad una fattura relativa ad un servizio richiesto alla società Line nel 2005 e mai impegnato; poi il finanziamento di spese connesse ad un progetto del settore cultura "Le cripte pavesi, un viaggio nell'alto medioevo" che era stato finanziato da Regione Lombardia nel 2010, i cui fondi, circa 22.000 €, erano confluiti in avanzo di amministrazione vincolato.

La terza variazione prevede inoltre per quanto riguarda la parte corrente alcune richieste di storni di fondi da un capitolo all'altro, indicate dai dirigenti responsabili dei servizi, il dettaglio lo leggete nel prospetto riassuntivo che vi abbiamo fornito e poi l'utilizzo di parte del fondo di riserva, 5.000 €, per una spesa afferente il servizio ecologia, precisamente per la pulizia del Bosco grande. In relazione agli investimenti si registra solo la variazione riguardante la quota parte del progetto del settore cultura, le cripte pavesi, cui ho accennato prima, finanziato da Regione Lombardia nel 2010 e riguardanti spese in conto capitale di 9.360 €.

Vi ringrazio per l'attenzione, la mia relazione è finita. Ovviamente per ogni richiesta di chiarimenti e delucidazioni è a disposizione la dottoressa Diani. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Ho una domanda. Ho seguito la relazione dell'Assessore Galandra. Non avevo potuto approfondire in questi giorni questa variazione di bilancio perché non ero a Pavia in questi giorni. Ho sentito un riferimento al decreto legislativo che riguarda il federalismo fiscale, in cui avremmo avuto sostanzialmente da un lato una contrazione dei trasferimenti e dall'altro una serie di partecipazioni ad una serie di tassi, tributi e quant'altro. Io volevo sapere a quanto ammonta complessivamente il taglio dei trasferimenti e a quanto ammontano complessivamente queste partecipazioni che abbiamo in compensazione del taglio dei trasferimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Una premessa un po' di metodo è questa. Per le variazioni di bilancio non è previsto un termine specifico nel presentare emendamenti. Penso che si possa applicare il termine, per analogia il termine previsto per l'approvazione del bilancio che è di sette giorni prima della votazione in Consiglio Comunale. La commissione è stata convocata in un termine inferiore, cinque giorni fa, per cui noi non siamo stati messi in condizione di poter presentare emendamenti. Ovviamente non ne facciamo una questione di stato anche alla luce della modesta entità della variazione di bilancio. Però un auspicio, una sollecitazione è quella di... questo varrebbe per le altre commissioni l'abbiamo registrato spesso, di lasciare un termine un po' più ampio tra la seduta di commissione e il Consiglio Comunale, perché se no diventa tutto complicato. In questo caso siamo proprio tecnicamente impossibilitati a presentare emendamenti, in altri casi, per come mi è parso di capire dalla normativa, in altri casi c'è comunque proprio la difficoltà a poter studiare la documentazione una volta presentata in commissione.

Detto questo volevo chiedere alcuni chiarimenti su alcune voci specifiche. Non ripeto quello che ha chiesto già il Capogruppo e mi riferisco a dei piccoli storni che passano da una parte



all'altra. Avevo già chiesto in commissione, ci eravamo detti che li avremmo poi riproposti in Consiglio, così avevate modo di prendere informazioni su vari temi dai colleghi.

Il primo attiene al settore istruzione. Sostanzialmente mi pare che la minor spesa per il confezionamento di pasti, per la mensa, dovuto al fatto che non c'è più il doposcuola alle scuole medie, viene sostanzialmente spalmato su tre voci. Le spese sui trasporti, di cui abbiamo parlato ampiamente l'altra volta, un 24.000 € di spese diverse e vorremmo capire di cosa si tratta e l'erogazione alle parrocchie per le attività del Grest per 20.000 €.

Su quest'ultimo aspetto dico subito una cosa da tenere in considerazione nei prossimi bilanci. La quota da erogare alle diocesi in base alla LR 12 che mi pare che sia il 10% degli oneri di urbanizzazione secondaria, 8 o 10? 8, mi pare che la normativa dice che ... anzi ne sono sicuro, dice che devono essere erogati non solo sugli oneri effettivamente introitati, ma anche sugli oneri eseguiti a scomputo. Quindi sarebbe utile, ovviamente il riferimento è l'anno precedente in cui vengono erogati, sarebbe utile ogni anno avere la documentazione da parte del settore urbanistico di quante opere, non solo di quante somme vengono introitate, ma anche di quanto ammontano gli oneri a scomputo. Questa mi pare che sia una cosa corretta e legittima e penso che imporrebbe all'Amministrazione Comunale forse di dare qualcosa in più alle diocesi che è anche importante in questo momento per il recupero del Duomo.

L'altra questione sono sempre spese diverse riferite alla biblioteca. Mi pare che si risparmi da qualche pensionamento penso e vengano imputate a spese diverse. Anche in quel caso mi piacerebbe sapere cosa sono queste spese diverse. Settore cultura. Ci sono dei tagli all'erogazione alle associazioni a favore di spese per interventi diversi ed erogazione ad enti. Anche in questo caso mi piacerebbe capire la variazione e da ultimo i 7.500 € del commercio destinati ad erogazioni a privati in luogo di pubblicità, promozione e sviluppo direi in gran parte, mi piacerebbe capire qual è il progetto. Ovviamente alle risposte alle domande, farò poi l'intervento nel merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. Innanzitutto prendiamo atto che oggi le convocazioni hanno ottenuto il risultato dovuto, nel senso che la seduta può svolgersi anche se vedo che si sono diradate un po' le presenze. È una variazione che chiamerei puramente di valore tecnico, se non fosse da sottolineare il fatto che, mi spiace per gli amici della Lega, ma il federalismo fiscale, almeno fino ad oggi come viene applicato, comporta delle spese maggiori. Quindi l'augurio è che magari che si trovi il modo di dargli una linfa vitale. Come ha ricordato l'Assessore Galandra, qui, sopprimendo tutta una serie di trasferimenti erariali, condensando tutto in due voci, compartecipazione IVA e fondo sperimentale – quello sperimentale mi preoccupa molto - di riequilibrio, andiamo a meno 56.000 €, che non sono una cifra gigantesca, ma sono la dimostrazione di come, nonostante le affermazioni verbali, si prosegue nella politica nazionale del Governo centrale di strozzare le autonomie locali, siano esse regionali, provinciali o comunali.

È vero che poi qualcosa si ricava da altre operazioni, ma credo che la sostanza della variazione sia tutta nel fatto di consentire ad alcuni uffici di operare alcuni impegni di spesa che altrimenti non potrebbero fare, a cominciare dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le spese per il progetto delle Cripte pavese. Resta il fatto che noi consideriamo, al di là di alcune voci che ci sembrano come al solito spese di pura immagine, consideriamo importante quella spesa per i trasporti scolastici per quelle tessere gratuite per le quali anche la volta scorsa avevamo addirittura

chiesto uno stralcio per poterle approvare e in tal senso poi valuteremo il comportamento che terranno i due gruppi del PD e di Democrazia solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Volevo fare alcune precisazioni rispetto alle dichiarazioni sentite rispetto al federalismo fiscale mi sembrano opportune rispetto al fatto che intanto il federalismo fiscale non è ancora entrato in vigore, in quanto è vero che è stato votato dal Parlamento, ma non è entrato ancora in vigore. Voglio ricordare all'aula una cosa importante, che è un provvedimento che cancella il concetto importante della finanza derivata, cioè il fatto che i Comuni pagano le tasse allo Stato centrale e lo Stato centrale trasferisce i tributi ai Comuni e sostituisce un concetto, che è quello dei tributi propri. Cioè i Comuni avranno dei tributi propri, ma è una cosa molto importante su cui non possiamo essere d'accordo a giorni alterni. O siamo d'accordo sempre, o siamo contrari, non possiamo essere in strada d'accordo e in aula non essere d'accordo, o siamo d'accordo, o siamo contrari. Questo credo che sia una cosa molto importante perché ricordo che questo concetto di avere ... volevo solo fare una parentesi, poi è chiaro che il fatto che non sia ancora entrato in vigore questo principio che porterà una riduzione dei costi, che porterà al fatto che i Comuni virtuosi come il Comune di Pavia avranno un risparmio e quindi comunque potremo investirlo sulle spese correnti, porta a tutta una serie di svantaggi attuali contingenti, legati ad una situazione pregressa, Consigliere Sacchi, però noi dobbiamo essere coerenti su questa cosa e possiamo allinearci se siamo coerenti con noi stessi. Questo credo che sia una cosa molto importante.

Sulla variazione di bilancio, è una piccola variazione di bilancio su cui noi voteremo a favore, nel senso che sono piccole variazioni di bilancio su cui voteremo semplicemente a favore perché non ha niente di politico e forse si poteva votare anche votare giovedì scorso tutto sommato.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io volevo fare semplicemente alcune considerazioni su questo provvedimento. È un provvedimento che riguarda la terza variazione di bilancio. Siamo nel mese di luglio, quindi sono passati circa i 2/3 di quest'anno come mesi ed è la terza variazione di bilancio, rispetto magari al passato che eravamo abituati in questo periodo già alla quinta o sesta variazione di bilancio.

Detto questo, io credo che si tratta di una vera e propria variazione dal punto di vista tecnico molto modesta, perché è semplicemente l'applicazione di una norma di legge, di un decreto legislativo che, come ha spiegato l'Assessore, ha previsto una devoluzione di entrate, quindi ad una serie di voci legate ai cosiddetti trasferimenti erariali, sono state sostituite da alcune voci, in particolare due che riguardano la compartecipazione al gettito dell'IVA e al cosiddetto fondo sperimentale di riequilibrio.

Quindi dal punto di vista prettamente finanziario c'è uno sbilancio di soli 56.000 € perché la parametrizzazione è stata riferita al numero degli abitanti. Naturalmente questo sbilancio di 56.000 € è stato compensato da una attività di accertamento da parte di questo Comune. Questa compensazione di questi 56.000 € con questa attività di accertamento è indice di una attenzione da parte di questa



Amministrazione a far sì che tutte le persone possano pagare i tributi e quindi fare in modo che per quanto possibile non ci siano evasori.

Quindi credo che l'intensificazione di questa attività di accertamento sia naturalmente un merito da attribuire a questa Amministrazione nell'individuare quelle persone, quelle famiglie, quei nuclei di persone che fanno i furbi e quindi non vogliono pagare quelle imposte, quei tributi locali ai quali sono tenuti.

Io credo che con questo Decreto Legislativo non si vogliono assolutamente strozzare le autonomie locali. È semplicemente l'attuazione di una norma di legge che rappresenta un atto dovuto da parte di questa Amministrazione, quindi l'attuazione di questo provvedimento legislativo recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale assolutamente non ha l'intenzione di strozzare o di strangolare le autonomie locali, quindi i Comuni e le Provincie.

Un'ultima considerazione è che non concordo con chi ha detto che ci sono spese di pura immagine. Da una verifica che ho avuto modo di fare in base allo specchietto che ci è stato consegnato non mi sembra che in questa manovra siano comprese spese di pura immagine, ma semplicemente spese necessarie che in termini tecnici si chiamano storni di fondi, perché sono rappresentate dalle esigenze manifestate dai diversi dirigenti in relazione alla responsabilità per quanto riguarda i centri di costo di cui sono direttamente di loro riferimento. Anche su questo ultimo aspetto, sugli storni di fondo io vedo che c'è stata una oculata attenzione, questo è indice di una buona programmazione da parte degli uffici, dei servizi e di conseguenza dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io avevo chiesto qualche delucidazione durante la Commissione, qualcuna mi è stata data, qualcun'altra mi era stato promesso che mi sarebbe stata data questa sera. Innanzitutto ero rimasto meravigliato come mai c'è stata una lievitazione dei costi che riguardano le utenze del gas e dell'energia elettrica, perché ricordavo con piacere che avevamo approvato un nuovo contratto con un nuovo gestore che ci avrebbe fatto risparmiare - se non ricordo male - addirittura qualche milione di Euro, mentre vedo che qui, così come quelli delle utenze telefoniche, si pensava di fare un centralone, probabilmente dei passaggi diretti a costo zero, ma vedo che anche questo è in aumento.

Quello che non mi era stato dato di risposta nella Commissione è la fattispecie delle varie spese diverse. Ci sono delle spese diverse di un certo rilievo che benché ormai sembrano irrilevanti, però parliamo di 20.000/25.000/24.000 Euro, credo debbano essere in qualche maniera spiegate e intendiamoci, questa variazione di Bilancio non si sarebbe potuta fare se non ci fosse stata una diminuzione di 65.000 € per quanto riguarda il servizio dei pasti della mensa che evidentemente non sono stati erogati, sono stati erogati in numero assai lungamente inferiore. Per cui grazie al fatto che questi utenti non hanno utilizzato il servizio pasti, si è riusciti a guadagnare questi 65.000 € da spalmare su varie spese e soprattutto spese diverse che vedo alla Biblioteca, spese diverse al Museo, utenze energia elettrica alla Cultura, mi è stato detto più 7.000 €, credo che non siano poche per una utenza dell'elettricità benché il settore, una parte del settore o forse tutto, non so neanche, è stato trasferito al Broletto, ma mi sembra in effetti anche per delle nuove utenze 7.000 € tanto, facendo semplicemente il paragone con quello che era stato detto qualche mese fa che questo nuovo gestore dell'elettricità, così come quello del telefono ci avrebbe fatto risparmiare notevolmente.

Vedo che ci sono anche qui spese diverse per quanto riguarda l'ambiente che non sappiamo bene a che cosa siano dedicate, soprattutto vorrei far notare ai più vecchi di noi ed anche di Voi, anche se siete di meno, le prestazioni di servizio a favore di anziani, rette, hanno documentato 7.000 più 7.000, più 3.000 in meno, 7 più 7, più 3 uguale 17.000 € in meno a favore di rette per gli anziani e sono state trasferite su spese diverse dei Servizi Sociali per 17.600 € ed erogazione a privati al commercio per 7.500 €. Io credo che queste voci non siano del tutto equilibrate anche se così come è stato detto, è una variazione di Bilancio abbastanza modesta, però io credo che dalle cifre che ho letto prima e dai capitoli ai quali mi riferivo, non si può certo essere d'accordo su questi trasferimenti, specialmente guardando che queste spese diverse non sono documentate, perché si possono documentare spese diverse a favore di prestazioni servizi agli anziani, probabilmente sarebbero soltanto dei cambiamenti di capitoli

Ultima cosa che anche io volevo puntualizzare è che invece per quanto riguarda l'abbonamento all'autobus annuale sul quale eravamo d'accordo già dalla volta scorsa, non può che vederci favorevoli perché credo che andare incontro a delle persone che non hanno la possibilità e che hanno un reddito che non permette neanche, non dico vivere, ma di sopravvivere, non può che essere doveroso e vedo che anche Voi lo avete riconosciuto e di questo ne prendo atto, di questo addirittura mi complimento con Voi.

Per cui farò il secondo intervento dopo che mi saranno date alcune risposte che potrebbero essere particolarmente convincenti e naturalmente farmi cambiare idea su quello che voglio fare per quanto riguarda la votazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna, chiedo al Consigliere Castagna: facciamo rispondere la dottoressa? Facciamo rispondere la dottoressa e dopo passiamo al secondo intervento.

DOTTORESSA DIANI

Il Consigliere Castagna chiedeva a proposito del taglio dei trasferimenti erariali e della sostituzione – se non ho capito male – di questi trasferimenti dalla compartecipazione IVA e dal fondo sperimentale di riequilibrio. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio è circa 13.800.000 € mentre la compartecipazione IVA vale circa 4.600.000 €, in totale sono risorse per circa 18.400.000 € c'è una riduzione di tutte le voci che ha elencato prima l'Assessore Galandra nella sua relazione che facevano capo nella formulazione previgente del Bilancio a trasferimenti erariali, quindi fondo ordinario, fondo perequativo, sviluppo fiscalità locale, fondo IVA e servizi esternalizzati, fondo IVA trasporti, trasferimenti Segretari e quant'altro. Tutti questi fondi che facevano capo ai trasferimenti erariali non ci sono più e vengono sostituiti da questa compartecipazione IVA e da questo fondo sperimentale di riequilibrio che hanno in buona sostanza lo stesso importo del valore dei trasferimenti erariali che vengono meno ad eccezione di quel delta di 56.000 € che Vi dicevamo prima.

A livello nazionale ci sono delle variazioni in più e in meno sui vari Enti, qualche Comune ha variazioni in meno, qualcun altro ha variazioni in più. Noi siamo tra quelli che hanno variazioni in meno.

In attesa dell'attuazione del federalismo fiscale, per ora, in buona sostanza modifichiamo il nome delle partite nel senso che comunque questi fondi continueranno a provenire dall'erario in attesa della completa attuazione del federalismo che porterà la sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio con un vero e proprio fondo perequativo che tenga conto della differenza di gettito tributario tra i vari enti in modo da riequilibrare un po' le sorti.



Per quanto riguarda le richieste invece del Consigliere Pezza.

Istruzione: abbiamo detto dei 20.000 € relativamente sia ai contributi per il GREST, sia per le tessere del trasporto, c'era da chiarire il contenuto della partita Spese diverse. Il Dottor Adduci che è qui, poi se lo volete intervistare, io intanto leggo quello che ci ha comunicato. "Per l'attuazione di diverse attività nel campo dell'Istruzione e delle Politiche Giovanili, già da diversi anni si utilizzano alcune professionalità esterne che possono garantire il funzionamento di alcuni servizi ormai essenziali, resi alle scuole cittadine ed agli utenti di Spazio Giovani. In particolare si rileva che al 31 luglio, vengono a cessare tre incarichi di collaborazioni coordinate e continuative che consentono di seguire i seguenti progetti:

- Percorso di conoscenza delle istituzioni cittadine e della realtà locale, progetto di educazione alla cittadinanza attiva in sinergia con tutte le scuole pavese, Università di Pavia e tutte le istituzioni pubbliche territoriali
- Tavolo permanente sulle dipendenze "meno alcol più vita"
- Progetto alimentazione ed altre dipendenze in sinergia
- Protocollo d'intesa con tutte le istituzioni cittadine scolastiche ed altri enti territoriali, associazioni no profit,
- Spazio Giovani
- Progettazione e organizzazione di percorsi eventi ed iniziative rivolte ai giovani in stretta sinergia con le associazioni giovanili cittadine ed istituzioni scolastiche di secondo grado.

La necessità di avere sotto la forma di collaboratori coordinati e continuativi per 24 ore settimanali dal 1 settembre 2011 al 31 luglio 2012, quindi per tutto l'anno scolastico e queste unità assolvono a queste funzioni che prima Vi ho elencato.

L'importo complessivo sono 18.000 € sul Bilancio 2011 per anno solare.

I 20 per il costo annuale delle tessere per il trasporto scolastico e i 20 per il GREST.

Per quanto riguarda la Cultura. La Cultura fa alcune variazioni per finanziare al capitolo 3180 Spese diverse finanziamento di iniziative collaterali proposte dall'Associazione ARVIMA; mostra allievi e soci, conferenze, visite a Musei e mostre, iniziative collegate al circuito GAI, percorso Europeo di San Martino di Tours con il Servizio Turismo.

La ARVIMA è quella associazione che in base alla convenzione in atto con il Comune gestisce la scuola di pittura.

Il capitolo 4950, articolo 56 dice: il settore ha in previsione nell'ambito della festa del Ticino 2011, la realizzazione della Notte Bianca con spettacoli e iniziative diverse, oltre alle iniziative nei mesi da settembre a dicembre.

Il capitolo 5120, articolo 2 è un contributo straordinario alla Fondazione Teatro Fraschini per la realizzazione di due concerti concordati dall'Assessorato alla Cultura e non rientranti nelle giornate di utilizzo che sono previste dalla convenzione in essere.

Per quanto riguarda il commercio, i 7.500 € afferiscono ad un contributo per la manifestazione che si è già tenuta che si chiama Pavia wine. È un contributo che verrà assegnato al Consorzio Vini doc che ha gestito la realizzazione dell'evento.

Per quanto riguarda le Biblioteche in Commissione l'Assessore Galandra aveva ricordato che in buona sostanza si utilizza una spesa di personale risparmiata per una persona che è in aspettativa per un progetto che consenta di avere a disposizione una cooperativa che possa aiutare in biblioteca per quel che riguarda il prestito dei libri. In ogni caso se Vi serve qualche delucidazione ulteriore, poi lo chiediamo al direttamente all'Assessore, ma in Commissione aveva spiegato la questione.

Poi il Consigliere Vigna chiedeva per le utenze. Sulle utenze Vi dico anche una precisazione che abbiamo avuto modo di dire in Commissione, ma in modo che sia chiaro. Per quanto riguarda il risparmio sulla refezione scolastica, questo ci è derivato dal fatto che intanto le scuole medie da un anno a questa parte non fanno più rientro pomeridiano e quindi non ci sono più i pasti, di conseguenza c'è un risparmio per quanto riguarda l'acquisto dei pasti. Poi dal fatto che noi avevamo stimato l'incremento ISTAT sul contratto pluriennale, che quindi ogni anno determina l'aggiornamento contrattuale dei prezzi in misura superiore rispetto a quello che poi è stato, è stato basso o addirittura inesistente e questa cosa ci ha consentito di verificare una disponibilità nell'ambito delle risorse che avevamo stanziato per il servizio di refezione scolastica e quindi ci ha consentito di poterla utilizzare.

Per quanto riguarda le utenze, abbiamo chiesto al servizio economato che gestisce le utenze e mi dicono che per quanto riguarda le attività del settore culturale, i fondi richiesti sono necessari per pagare l'utenza dell'energia elettrica presso il Broletto. Abbiamo trasferito gli uffici del settore cultura da Palazzo Mezzabarba al Broletto e questo ha determinato una spesa superiore – adesso il Consigliere Vigna non c'è - rispetto a quello che era la spesa per l'utenza dell'energia elettrica presso il palazzo, che comunque continuiamo a pagare perché gli uffici della cultura adesso sono adibiti ad altri settori e quindi con un incremento di spesa.

Per quanto riguarda invece gli uffici giudiziari, è una fatturazione a conguaglio che dobbiamo necessariamente spendere.

Credo di avervi detto tutto, però se ho dimenticato qualcosa, ditemi che sono qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Io avevo chiesto appunto di avere queste cifre per quanto riguarda l'attuazione del tanto sbandierato decreto legislativo sul federalismo fiscale perché credo che le discussioni che facciamo sulle variazioni di Bilancio debbano essere impostate anche nell'ottica di capire come si muovono le finanze dal Governo centrale, le disposizioni finanziarie del ... che riguardano il bilancio del Governo Centrale agli enti locali, perché tanto si parla, ma poi bisogna vedere i numeri. Il problema che io devo riscontrare come Consigliere Comunale, abbiamo riscontrato all'inizio col Bilancio di previsione che, tra il Governo centrale e la Giunta regionale, c'erano 3.400.000 € in meno per Pavia. A questi 3.400.000 € si aggiungono altri 56.000 con questa variazione di Bilancio, in cui il decreto del federalismo fiscale diventa praticamente una partita di giro in cui si cambiano le denominazioni, in cui i trasferimenti erariali diventano compartecipazioni, ma francamente al di là di qualche dichiarazione di principio, non andiamo molto oltre.

Quindi se il federalismo fiscale doveva portare più risorse agli enti locali, fino adesso questo federalismo fiscale ne porta di meno, non si può dire che chi critica il decreto sul federalismo fiscale, o meglio la sua attuazione e i suoi risultati, è contro il federalismo fiscale. Il PD è un partito federalista ed è favorevole al federalismo fiscale, ma ad un federalismo fiscale vero, non a questo federalismo fiscale che sta strozzando gli enti locali, quindi è un federalismo fiscale che ha solo il nome, sostanzialmente. Questa è la prima significativa considerazione politica, generale che dobbiamo fare, che non possiamo esimerci dal fare.

Per quanto riguarda poi le considerazioni che riguardano lo specifico, la variazione delle altre partite, chiede la parola il collega Pezza e poi prima di votare Vi chiederò cinque minuti di



sospensione perché dobbiamo fare una valutazione per quanto riguarda quello che sarà il voto del PD e comunque delle Opposizioni su questa variazione di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Prego Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente, ringrazio la dottoressa Diani per i puntuali chiarimenti che ci ha dato e che mi hanno aiutato a capire che stavo cadendo in errore, nel senso che pensavo che fosse una variazione di poco conto, perché si spostavano poche voci, invece ho scoperto che è una variazione di bilancio abbastanza importante perché si stanno finanziando una serie di iniziative che assolutamente possono essere comunque definite superflue e comunque avrebbero meritato se avessimo conosciuto prima cosa ci stava dietro alla voce: "Spese differenti", forse meritato un approfondimento e una valutazione più complessiva per meglio razionalizzare, questa volta davvero, non nel senso di tagliare, per meglio gestire queste risorse.

Prima di soffermarmi su queste voci per cercare di vedere se ho capito bene, voglio dire che sulla partita del federalismo fiscale assolutamente volevo dire che mi ha convinto la tesi del mio Capogruppo e non quella del Consigliere Grignani. Io ho provato a credere al Consigliere Grignani più volte, ma alla fine ho capito che il federalismo fiscale consente agli enti locali di aumentare le tasse. Poco di più. Io ho provato a chiedere conferma, ho cercato il numero del Ministero delle Finanze sede di Monza, ma non l'ho trovato, poi ho scoperto che non c'era il telefono, però il problema è che bisogna cominciare anche a livello di Consiglio Comunale a parlare di cose serie.

Le varie voci, al di là di quelle che sono esplicitate bene anche nello schemino che ci avete dato, sono condivisibili, quelle invece su cui abbiamo chiesto chiarimenti, che sono un po' più ermetiche sono quelle che non sono condivisibili, perché francamente noi stiamo spendendo 24.000 € per assumere tre persone, tre Co.co.co penso solamente da settembre a dicembre, ciò vorrà dire che se ripeteremo queste iniziative successivamente, verranno a costare circa 72.000 € - perché per 4 mesi 24, per 12 mesi sono 72.000 € - per una serie di iniziative, percorsi cittadini, sono dieci anni che si fanno, ma in questi dieci è sempre esistito il Pesciolino rosso. Adesso è la storia di prima, quando i soldi vengono tagliati dal federalismo fiscale, a differenza da quello che ci hanno raccontato fino ad ora e cominciano a concorrere spese più importanti con spese meno importanti, finché i soldi ci sono, vanno bene tutte le iniziative, quando si comincia a concorrere con iniziative di carattere essenziale e la città ce l'ha detto in tutti i modi. Abbiamo visto la partecipazione di persone e non erano strumentalizzati da nessuno, erano dei cittadini, delle mamme e dei papà. Quando quelle persone sono venute in Consiglio Comunale a reclamare e a cercare di difendere un servizio che è ritenuto essenziale, che anche noi crediamo sia essenziale e si dice: non ci sono i soldi, non c'è la possibilità ad assumere personale e poi si vedono questi tipi di iniziative, allora si comincia a dire che forse i soldi c'erano, come dicevamo noi e invece è stata una scelta politica e se l'avessimo guardata nel suo complesso, forse avremmo fatto scelte differenti.

Ovviamente non mi riferisco solo ai 24.000 €, ma mi riferisco ai 22.000 € della biblioteca che vengono utilizzati a fronte di un'aspettativa, quindi minor spesa per personale, vengono utilizzati per conferenze, visite a musei e mostre, iniziative lodevoli, ma nel momento in cui ci sono i soldi e nel momento in cui ci sono soldi per finanziare le attività più importanti. Stesso si dica per la Notte bianca e stesso si dica anche per alcune altre iniziative di piccolo respiro fatte dal settore cultura.

Sotto questo profilo io dico una cosa, sul tema delle iniziative del settore cultura. A me pare che ci sia un proliferare di piccole iniziative, si stia sfilacciando il senso del Festival dei Saperi che era concentrato in pochi giorni con delle iniziative importanti, a fronte di uno sfilacciamento di piccole iniziative che nel loro complesso non hanno una massa critica sufficiente per servire e rilanciare Pavia da un punto di vista culturale e turistico. Questo è un errore sul quale ci stiamo rincorrendo.

Io aspetto di parlarne anche con l'Assessore alla Cultura nel momento in cui affronteremo il tema in Consiglio Comunale, ma questo veramente è un errore strategico e queste iniziative ne sono ulteriormente la riprova.

Una serie di iniziative anche difficile da capire perché per esempio i 7.500 € di contributi alla promozione dei vini DOC ha due problemi in sé. Il primo, quella era una manifestazione in cui si pagava il biglietto e quindi erogare un contributo non mi sembra che sia il massimo. Era un'iniziativa che si reggeva economicamente, non rientrava nel campo del volontariato e purtroppo non rientrava neanche nel campo della promozione della città di Pavia. Io di vigne nella città di Pavia non ne vedo.

Quindi finanziare questo tipo d'intervento, che non è né apprezzabile dal punto di vista sociale, né apprezzabile dal punto di vista della capacità di promuovere la città di Pavia, francamente mi lascia perplesso.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

...è un'iniziativa a pagamento, è un'iniziativa che promuove i produttori di vino e non mi pare che ce ne siano a Pavia, dopodiché magari riuscirete a costruire delle vigne, però il problema è che la somma di tutti questi soldi fanno le cifre necessarie per tenere aperto un servizio essenziale. Questo è il tema e se noi avessimo discusso di questo provvedimento nel merito, approfonditamente, forse il Consiglio Comunale nella sua interezza, senza togliere nessuna prerogativa alla Giunta, ma esercitando il suo potere d'indirizzo, avrebbe scelto di tenere aperto un servizio, piuttosto che continuare con questa serie di iniziative che possono andar bene nel periodo di grassa, ma non nel periodo di magra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Castagna mi aveva chiesto cinque minuti di sospensione. Accordata, che siano cinque minuti, grazie.

Alle ore 22.10 la seduta è sospesa.

Alle ore 22.20 la seduta riprende.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto e diamo la parola al Consigliere Castagna che l'aveva richiesta per l'interruzione, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Grazie, Presidente, provvederò a fare una dichiarazione di voto a nome sia del gruppo consiliare del Partito Democratico sia del gruppo consiliare di Democrazia e Solidarietà.

Abbiamo avuto modo di approfondire questa variazione di bilancio in una serie di passaggi, sia quello in Commissione sia poi questo in Consiglio Comunale con una serie di domande, di richieste di approfondimenti, devo dire che le ragioni che ci spingono ad esprimere un parere sfavorevole per quanto riguarda questa variazione di bilancio prevalgono rispetto ad alcuni aspetti



che avevamo potuto rilevare nelle prime battute della discussione della variazione inerente la variazione di bilancio.

Innanzitutto dobbiamo constatare politicamente, questo lo abbiamo già detto in alcuni interventi, che questo decreto legislativo sul federalismo fiscale porta 56.000 Euro in meno a Pavia che si vanno ad aggiungere ai 3.400.000 Euro di tagli sui trasferimenti statali e regionali, quindi di federalismo fiscale non c'è niente di fatto, perché ci sono meno risorse, questo è il dato di fatto, quindi è una considerazione politica complessiva.

Dall'altro lato constatiamo che mentre non si sono volute trovare le risorse per alcune strutture educative, c'è stata una discussione recente in Consiglio Comunale che riguardava sia il Pesciolino Rosso che il Landini, si trovano risorse per fare altri interventi, e soprattutto riteniamo che in un periodo di vacche magre, e devo dire che l'applicazione del decreto sul federalismo fiscale ci è testimone da questo punto di vista, bisognerebbe cercare di destinare le risorse magari a fare qualche manifestazione di meno e cercare di mantenere il livello dei servizi in città.

Sono quindi emersi alcuni risvolti che non consideriamo positivi e quindi ci esprimeremo con una valutazione, quindi con un parere sfavorevole e un voto contrario su questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Castagna, se non ci sono altre dichiarazioni... Mognaschi, prego.

CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Grazie, Presidente. Come gruppo della Lega Nord non possiamo che dirvi favorevoli a questa variazione di bilancio, una variazione di bilancio completa che va comunque ad implementare un bilancio che noi già a Gennaio avevamo ritenuto più che positivo, anzi ottimo, visto anche il periodo di vacche magre di cui soffrono gli Enti Locali.

Poi una breve replica al Consigliere collega Castagna, che non sia favorevole a questa variazione lo si era capito, lo si è capito da tutti gli interventi del suo gruppo, però da qui a dire che il federalismo sia penalizzante per gli Enti Locali quando non è ancora entrato a regime, io aspetterei di vedere qualche anno quando entrerà a regime e poi dopo ci confronteremo quando avremo dati concreti su cui ragionare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mognaschi. Prego i Consiglieri di prendere posto per le votazioni della delibera. Prego, Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie, Presidente, per dichiarazione di voto. Io non posso che constatare che benché non ci sia federalismo fiscale attuato al cento per cento ma questa è una dimostrazione che purtroppo il federalismo fiscale anche su questa modestissima variazione di bilancio non possiamo che constatare che c'è una diminuzione dei trasferimenti agli Enti Locali, questo grazie al federalismo fiscale come discorso generale.

Come discorso particolare per quanto mi riguarda il mio voto contrario è perché fondamentalmente io sono contrario a tutto ciò che è stato diminuito a favore, tipo per esempio le prestazioni a favore degli anziani, così come ad altre poste che prima ho esplicitato in maniera più precisa, e sono state trasferite su, per esempio, a erogazioni per privati e per spese diverse che non ho ben finora capito, neanche adesso dopo le spiegazioni, che cosa francamente siano.



Un ultimo dubbio, non ho ancora capito quest'erogazione alle associazioni, le due voci consecutive della cultura, meno 15.000 Euro e meno 10.000 Euro, e spostate altrove.

Per cui io credo che questa variazione di bilancio, benché sia non particolarmente corposa, è una variazione di bilancio politica, non è soltanto uno spostamento di voci e francamente io non credo che sia il massimo perché sono state spostate delle voci secondo me che dovevano rimanere su altri capitoli più sociali rispetto a capitoli meno tali, per cui il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vigna. Prego i Consiglieri di prendere posto, è aperta la votazione per la delibera di variazione di bilancio.

È chiusa la votazione.

Un attimo, mettiamo in immediata eseguibilità la delibera. È aperta la votazione per l'immediata eseguibilità prego.

È chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 33/11 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo ora alla quarta proposta di delibera.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO - COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE ESPROPRIATE PER REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI ZONA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE LOCALE - APPROVAZIONE DI PROGETTO E DI SCHEMA DI CONVENZIONE

PRESIDENTE

Prego, gli interventi sono aperti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) La relazione sarà... perché è assente l'Assessore, relazionerà, se volete, il Dirigente Moro. Se volete relazio io (dall'aula si replica fuori campo voce) dobbiamo dare la delibera per letta, voi l'avete avuta già in precedenza se c'è qualche intervento poi il nostro tecnico risponderà, il nostro dirigente. L'Assessore è mancato all'improvviso, mancato... cioè ha dato forfait all'improvviso, io non ci posso fare nulla (dall'aula si replica fuori campo voce) eccolo là, è risuscitato.

Assessore, prego. Assessore, aspettiamo la sua relazione sulla delibera.

ASSESSORE FRACASSI

Ma uno che è mancato come fa a parlare?

PRESIDENTE

Ma sei resuscitato.

ASSESSORE FRACASSI

Io devo fare un ricorso all'Ordine dei Medici per radiare dall'Albo il Presidente del Consiglio, visto che qui c'è più di un medico chiedo aiuto e venia a loro per preparare un ricorso



perché non è possibile. Pensavo fosse molto più lunga, a parte che ho avuto un piccolo disguido, ero lì che stavo parlando sulle scale.

Questa delibera che arriva dopo anni, anni e anni di permanenza per una serie di problematiche non chiare anche all'interno della Croce Rossa finalmente arriva in Consiglio, è stato un lavoro abbastanza laborioso e ha portato a perdere un sacco di tempo poi a tutti gli effetti perché si parla ancora della fine degli anni 2000 che è iniziata, pardon del 900 ormai, più che del 2000, inizi anni 2000.

È una delibera abbastanza semplice, nel senso che noi abbiamo dato la possibilità di occupare quest'area che è di proprietà del Comune, quindi costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato e a titolo gratuito dell'area identificata dal mappale nella zona Vallone.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione, strada, parcheggi e reti, sulle reti identificate sempre nei cosiddetti mappali, la realizzazione dell'intervento entro otto anni, che era una richiesta che era stata fatta direttamente alla Croce Rossa, normalmente noi e non rilasciamo permessi così lunghi, nel caso eccezionale, essendo un contesto particolare siamo arrivati a questa definizione dopo diverso tempo.

Manutenzione ordinaria e straordinaria in perpetuo, ivi comprese le aree per le opere di urbanizzazione a partire dalla stipulazione della convenzione.

Divieto di circolazione del bene sanzionato e della risoluzione della convenzione, ed estinzione del diritto di superficie, trasferimento del diritto in caso di estinzione della Croce Rossa solo a soggetti che perseguono finalità analoghe, previo gradimento del Comune, quindi tutto dovrebbe tornare un'altra volta in Comune.

Garanzie di permanenza del servizio pubblico sanzionata la risoluzione della convenzione ed estinzione del diritto di superficie in caso di sospensione del servizio superiore a sei mesi.

Rispetto in sede di presentazione del progetto esecutivo delle prescrizioni contenute nei pareri resi dell'articolazione del Comune, ovvero da enti e aziende erogatori di servizi pubblici.

La superficie è una superficie di poco più di 6.000 metri quadrati. Si verrà a realizzare un edificio avente una superficie coperta di circa 1.850 metri. Altre cose niente di particolare, l'unica cosa che mi auguro è che finalmente questa cosa venga realizzata non negli otto anni, mi auguro nel più breve tempo possibile, per spostare dalla sede attuale in sede naturalmente più adeguata e in zona più adeguata questa nuova sede. Auguriamocelo, perché anche con i chiari di luna che ci sono anche con Croce Rossa non vorrei che il tutto si fermasse. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Sono aperte le iscrizioni per gli interventi. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Ne abbiamo parlato in Commissione, non c'era l'Assessore onestamente, però l'Architetto Moro ci ha relazionato ampiamente sulla cosa. Devo dire che l'intervento sicuramente è un intervento di cui Pavia ha bisogno e chiariamo che ovviamente, come accennava l'Assessore, si è aspettato molto, credo l'Assessore ne converrà, non per mancanza di volontà dall'Amministrazione (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, infatti noi ci auguriamo che i problemi finanziari ed economici o altro della Croce Rossa vengano superati al più presto e che la Croce Rossa riesca a realizzare davvero questa sede perché Pavia ne ha bisogno, perché la Croce Rossa svolge un servizio fondamentale in città e quindi siamo favorevoli a questo intervento, del resto anche in Commissione il nostro gruppo ha votato favorevolmente, speriamo davvero che il tempo di otto anni sia sufficiente, purtroppo è una scommessa e quindi auguriamoci che lo sia.

Come raccomandazione da parte nostra c'è sempre il discorso che avevamo visto anche in Commissione di attenzione alla viabilità in modo tale che l'uscita delle ambulanze sia il più possibile indipendente dal traffico locale. Non sappiamo se sia possibile mettere un segnalatore come quello che hanno i Vigili del Fuoco, magari un semaforo che si accenda quando deve uscire l'ambulanza o qualcosa, sappiamo che l'ambulanza non esce direttamente sulla via Lardirago ma su una via laterale, però dedichiamo un'attenzione particolare a questo aspetto proprio per permettere alle ambulanze di uscire più rapidamente possibile e di evitare rischi di collisione o altro.

Per il resto speriamo che l'intervento venga fatto tutto, sappiamo che in realtà il progetto non va a coprire tutta la superficie lorda di pavimento disponibile perché lascia ancora degli spazi, l'importante è che anche da parte del Comune ci sia l'attenzione nel seguire il progetto, non naturalmente per volerci mettere il naso, ma per cercare di agevolare il più possibile la Croce Rossa, magari anche per aiutare la Croce Rossa a trovare quelle forme di finanziamento, che so, per l'installazione di pannelli solari sul tetto piuttosto che altro, non che debba farlo il Comune, ma il Comune può magari mettere a disposizione delle conoscenze su bandi o altro, cerchiamo di trovare una forma di collaborazione utile per tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Depaoli. Consigliere Rossella.

CONSIGLIERE ROSSELLA MASSIMO

Brevemente sul resoconto della Commissione, ma ha già detto tutto Massimo Depaoli. Ci siamo preoccupati effettivamente sull'uscita dei mezzi di emergenza che comunque pare essere in una zona abbastanza decentrata e non tagliare la pista ciclabile. Magari all'inizio sembrava che si uscisse su una pista ciclabile, che ovviamente è pericolosa, penso che una segnalazione la si possa inserire in maniera tale che comunque l'autoambulanza si deve necessariamente innestare su una strada.

La Commissione ha votato favorevolmente su tutto, salvo due estensioni mi pare, e quindi mi pare che ci sia un'uniformità di giudizio sulla delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossella. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Brevemente per dire che nonostante in Commissione sia stato espresso un parere di astensione sulla delibera, per le motivazioni ricordate dall'Assessore e riprese anche dal Consigliere Depaoli anche perché viene a compimento un lungo percorso che tutti auspichiamo, il gruppo di Democrazia e Solidarietà voterà in sede di seduta di Consiglio a favore della delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sacchi. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie, Presidente, questo mio brevissimo intervento vale anche come dichiarazione di voto. Così come ci eravamo espressi in Commissione a favore di questa delibera, condividendo comunque quanto già il Presidente della Commissione ha esplicitato, cioè di riuscire in qualche



maniera a studiare bene l'aspetto della viabilità perché c'è qualche piccolo problema, ma credo che quello potrebbe essere certamente risolto strada facendo.

Io quindi voterò a favore di questa delibera come detto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vigna. Non essendovi altri iscritti, vuole replicare l'Assessore? Prego, Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Solamente per far presente che non era colpa della scorsa Amministrazione, i problemi che ci sono stati per questa realizzazione sono tutti inerenti alla Croce Rossa, per quello dico speriamo per il futuro che non abbiano più problemi e che possano realizzare nel più breve tempo possibile, dopodiché verranno attuate le cose necessarie per rendere più sicura possibile la viabilità e tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego i Consiglieri di prendere posto, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Non penso che ci sia bisogno dell'immediata eseguibilità, grazie allora a tutti i Consiglieri.

Direi di procedere adesso i lavori finalmente con gli Ordini del Giorno e le mozioni.

La votazione è riportata nella delibera n. 34/11 allegata al presente verbale nella quale i Componenti il Consiglio Comunale sono 31).

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Iniziamo subito e approfittiamo dell'Assessore alla Partita che è qui, presentata dai Consiglieri Ottini e Castagna, un Ordine del Giorno questo in merito all'indirizzo politico da inserire nel P.G.T., la prescrizione dell'articolo 17, eccetera. Prego, chi lo...

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI OTTINI, CASTAGNA, LAZZARI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) IN MERITO ALL'INDIRIZZO POLITICO DI INSERIRE NEL PGT LA PRESCRIZIONE DELL'ART. 17 PUNTO 4 DELLE N.T.A DEL P.R.G. VIGENTE (AREE DI TRASFORMAZIONE)

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Grazie, Presidente, mi rivolgo all'Assessore, l'Ordine del Giorno lo presentammo esattamente un anno fa, Luglio 2010, era un Ordine del Giorno successivo alla discussione che facemmo sul Piano Integrato d'Intervento nell'area Neca, è un Ordine del Giorno che intende dare un indirizzo di natura politica all'Amministrazione Comune nella redazione del Piano di Governo del Territorio.

Sostanzialmente con questo Ordine del Giorno noi intendiamo richiamare quella che è una norma contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione del vecchio P.R.G., del P.R.G. vigente, nello specifico è l'articolo 17 il quale al punto 4 prevede che almeno il 20% della superficie lorda di



pavimento a destinazione residenziale debba essere riservata alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica.

All'epoca stavamo discutendo del P.I.I. dell'area Neca e notammo tutti quanti che da questo punto di vista, correggetemi se sbaglio, non si rispettava questo tipo di vincolo prescrittivo e allora insieme ai colleghi ci peritammo di far sì che questa Amministrazione assumesse un indirizzo politico preciso nel redigendo P.G.T. affinché ogniqualevolta si debba intervenire su delle aree di trasformazione che si presterebbero ad interventi legati ad edilizia residenziale ci sia comunque la prescrizione di far sì che una quota di questi interventi, il 20%, sia comunque destinata all'edilizia residenziale pubblica.

La motivazione è abbastanza oggettiva, la nostra è una città che ha assoluta necessità di case popolari e quindi ecco il senso di imporre un vincolo all'interno del redigendo Piano di Governo del Territorio.

Quindi non è che c'è troppo da farla lunga, il testo è abbastanza semplice, si tratta di recepire una norma prevista dall'attuale P.R.G. all'interno del futuro, del redigendo Piano di Governo del Territorio per le motivazioni che ho appena esposto. Grazie.

(Entra il Consigliere Pezza Matteo. Presenti n. 32)

PRESIDENTE

Grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Io ho già avuto modo di consegnare la risposta l'anno scorso in Consiglio Comunale al Consigliere Castagna, al Capogruppo Castagna. Io suggerirei una cosa, onde evitare, poi mi sono consultato anche con i colleghi di maggioranza, suggerirei un passaggio, siccome noi questa cosa l'abbiamo inserita comunque, onde evitare che magari per questioni politiche in un modo o nell'altro ci siano discussioni, di rinviare questa roba e discuterla un attimo in Commissione per fare un documento comune. Mi sembrerebbe la cosa più saggia a tutti gli effetti.

PRESIDENTE

Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Accolgo la proposta dell'Assessore Fracassi, mi sembra utile fare un ragionamento in Commissione su questo punto, diciamo quindi rinviando la discussione di questa proposta alla discussione nell'ambito della Commissione Territorio, quindi chiedo ovviamente poi che sia presa in considerazione in tempi abbastanza celeri, considerato che andiamo incontro (sovrapposizione di voci) esatto, perfetto, giusto, corretto. Perfetto, accolgo.

PRESIDENTE

Allora la ritiriamo e la rimettiamo dopo che passa in Commissione, alla prima Commissione che verrà fatta verrà inserita e la riportiamo in Consiglio.

L'ordine del giorno "Aree di trasformazione" sarà posto all'attenzione della Commissione Consiliare Terza – Gestione del territorio.



ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Passiamo... abbiamo una mozione presentata dal Consigliere Maggi però non c'è l'Assessore alla Partita, quindi dobbiamo per forza rinviarla perché nessun altro Assessore è preparato, mi hanno detto, su questo tema.

Abbiamo poi la mozione presentata da Brendolise. Brendolise è assente e quindi rinviemo anche questa.

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Vigna per l'istituzione dell'ascolto di un accenno all'Inno nazionale all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale. Prego, Vigna.

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE ITALIANO INTEGRALE PRIMA DELL'INIZIO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEDICATO ALLA CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA. ISTITUZIONE DELL'ASCOLTO DI UN ACCENNO DELLO STESSO ALL'INIZIO DI OGNI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie, Presidente. Io avevo presentato questo Ordine del Giorno in Ottobre, è passato un po' di tempo, il 150° comunque prosegue e credo che potremmo tutti cercare di approvare, al di là delle polemiche e al di là di quanto mi aspetto a breve, prendere in considerazione e votare questo Ordine del Giorno che presentai allora e che recita esattamente: "ascolto dell'Inno nazionale integrale", questo lo abbiamo fatto al precedente Consiglio, lo avevo poi ritirato, quello che abbiamo fatto qualche settimana fa al Ghisleri, quello di adesso riguarda l'ascolto... qui vedo che non c'è però, me lo ricordo a memoria, l'ascolto di un breve cenno all'apertura di ogni Consiglio Comunale dell'Inno nazionale, solo poche note - dove sono i nazionalisti che non li vedo più? - quindi l'ascolto di sole poche note all'inizio di ogni Consiglio Comunale. Questo è quello che si propone questo Ordine del Giorno per far ricordare a tutti noi che l'Italia è una e indivisibile, al di là del federalismo che anch'io auspico possa portare del bene dal nord, al centro, al sud, alle isole e alle penisole.

Mi fermerei qua così cerchiamo di accelerare i tempi e chiedo che si voti a favore di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie, Vigna. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Grazie, Presidente. Io capisco le ragioni che spingono il Consigliere Vigna a proporre questo Ordine del Giorno ed essendo anche Presidente della Commissione consiliare per i 150 anni dell'Unità d'Italia va da sé che nel momento in cui si suona l'Inno mi impettisco, però inviterei il Consigliere Vigna a pensare all'idea di reiterare, anche soltanto un accenno, continuamente ad ogni seduta del Consiglio Comunale dell'Inno nazionale e temo che alla fine il risuonare delle note dell'Inno finiscono col desacralizzarlo, cioè finiscono col fargli perdere quella giusta importanza che gli va attribuita.

Io allora credo che sarebbe importante magari ascoltare l'Inno per esteso in particolari occasioni, in particolari sedute che ovviamente possiamo concordare in conferenza dei Capigruppo, per sottolineare il significato, ripeto, di un Inno che non può essere ricondotto ad un ritornello che viene ascoltato come se fosse una canzonetta, credo che sia un momento solenne quello dell'ascolto dell'Inno, per cui girerei la proposta in questi termini, cioè l'ascolto dell'Inno, per intero, come omaggio alla Patria, all'unità della Nazione, in occasioni particolari che possono essere di volta in volta evidenziate in conferenza dei Capigruppo o da questo o quel Consigliere, o anche dagli Assessori stessi perché, ripeto, temo che diventi un po' come "Fin che la barca va", poi si svilisce il senso dell'Inno nazionale.

PRESIDENTE

Sentiamo un po' il parere anche della Giunta, prego.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie, Presidente. Effettivamente la discussione e soprattutto l'ultimo intervento del Consigliere Sacchi va nella linea della Giunta, cioè aprire tutte le sedute del Consiglio Comunale con l'Inno sicuramente è una gran bella cosa però rischiamo poi di farlo diventare una cosa senza senso, credo quindi che la proposta di andare in conferenza dei Capigruppo per cercare di trovare le occasioni migliori, che possono essere San Siro, che possono essere... le occasioni più importanti dove anche le altre istituzioni utilizzano l'ascolto dell'Inno nazionale possa essere una proposta che va nella direzione che la Giunta può accogliere. Però, ribadisco, farlo tutte le volte alla fine andiamo poi, credo, mi avventuro in questa considerazione, a sminuire poi il senso dell'Inno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, Mognaschi. Pellegrino, scusi Pellegrino non l'avevo vista.

CONSIGLIERE PELLEGRINO SERGIO

Stigmatizzando l'abitudine della Giunta di intervenire e portare via la parola ai Consiglieri, devo dire che la proposta del Capogruppo Sacchi è di assoluto buonsenso quindi io credo che dovremo in conferenza dei Capigruppo di volta in volta nelle occasioni solenni ritrovarci per decidere di celebrare in questa maniera con l'Inno nazionale per intero le solennità che intenderemo sottolineare. Quindi di volta in volta, io proporrei di decidere in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie, Pellegrino. Prego, Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Grazie, Presidente, mi accodo a quanto detto dal collega Pellegrino e per una volta anche a quanto detto dal collega Sacchi, ogni tanto capita, come capitano i miracoli relativi all'Assessore Fracassi che il Presidente ha dichiarato scomparso, oggi è la serata dei miracoli, mettiamola così.

Va beh, battuta a parte, la penso esattamente come voi, al di là di cosa si possa pensare visto che siamo al 150° anniversario, dei vari simboli, delle varie ricorrenze che hanno segnato questo anno e che ci ricordano di far parte di questo Stato, penso che sicuramente suonare tutte le volte anche solo un accenno dell'Inno all'inizio sia un po' come inflazionare questo Inno che è un simbolo e quindi concordo con quanto detto precedentemente, che sarebbe meglio utilizzarlo solo in determinate occasioni. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Mognaschi. Prego, Pezza... Castagna, scusi.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Grazie, Presidente. Io credo che sarebbe corretto comunque nell'ambito, cogliendo lo spirito però della proposta del collega Vigna, che è quello comunque di valorizzare l'Inno nazionale, sicuramente è da prendere in considerazione la possibilità nell'ambito della conferenza dei Capigruppo di individuare quei momenti in cui ha senso effettivamente fare quello che ci chiede il Consigliere Vigna nel suo Ordine del Giorno, quindi magari vediamo se farlo volta per volta o se magari stabilire in una conferenza quali potrebbero essere questi momenti. Diciamo che però accoglierei lo spirito della proposta del collega Vigna nell'ambito però di una definizione durante la conferenza dei Capigruppo di quei momenti in cui far partire la seduta di Consiglio con alcuni accenni dell'Inno nazionale. Grazie.

PRESIDENTE

Facciotto.

CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO

Questa sera mi tocca fare una dichiarazione che è difforme da quella, mi pare di aver capito, dei membri della maggioranza e invece vicino a quanto espresso dal Consigliere Vigna.

Vorrei ricordare a questo Consiglio che in altri Paesi, come gli Stati Uniti, faccio l'esempio degli Stati Uniti, l'Inno nazionale viene cantato persino ad ogni manifestazione sportiva, quindi è vero che c'è una cultura diversa, nel senso che c'è proprio un modo di approcciarsi alle cose diverso rispetto agli Stati Uniti da parte di noi italiani, non credo che la reiterazione dell'Inno in occasione delle sedute consiliari sia un modo per svilirlo, anzi, da questo punto di vista sono contrario a quanto espresso poc'anzi dal Consigliere Sacchi e quindi voterò favorevolmente alla proposta del Consigliere Vigna. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Vigna, prego, è stato sollecitato. Vogliamo sapere se Lei mantiene l'Ordine del Giorno, oppure vuole cambiare la proposta, oppure la mettiamo in votazione, prego.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie, Presidente. Io innanzi tutto prendo atto di quello che pensa la maggior parte dei Consiglieri, ringrazio il Consigliere Facciotto che verosimilmente era sulla mia stessa linea, ma io credo che quanto è stato detto questa sera da parte della maggior parte, anzi, ringrazio anche gli amici leghisti che si sono espressi in maniera razionale, io credo che l'obiettivo che volevo centrare e che con questo Ordine del Giorno desideravo sollevare, penso possa essere raggiunto, è stato raggiunto nel senso che se da Signori, quali certamente siamo, nella riunione dei Capigruppo di tanto in tanto riusciamo ad individuare quei momenti per poter suonare e ascoltare l'Inno nazionale integrale, per me va bene lo stesso, ritirerei questo Ordine del Giorno ma che sia naturalmente un impegno tra gentiluomini da mantenere. Grazie.

PRESIDENTE

Però, se vogliamo, possiamo metterlo ai voti (dall'aula si replica fuori campo voce) prego, Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Volevo proprio dire di mantenere in vita l'Ordine del Giorno del Consigliere Vigna, di prendere atto di quello che è emerso dalla discussione e mi permetterei di sottolineare, proprio per riprendere lo spirito dell'Ordine del Giorno, di non confinare a questo punto al contrario l'esecuzione dell'Inno soltanto in occasioni speciali, ma di volta in volta di verificare se in occasione dei vari Consigli che vengono convocati non ci sia la necessità, l'occasione, l'opportunità di suonare l'Inno, al di là delle circostanze celebrative come può essere il 9 Dicembre o in altri momenti, non so, un Consiglio a ridosso del 25 Aprile, un Consiglio a ridosso del 2 Giugno...

PRESIDENTE

Sì, lo decideremo nella conferenza.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Ma decidendolo di volta in volta e quindi accoglierei lo spirito della proposta del Consigliere Vigna.

PRESIDENTE

Però devo chiedere al Segretario come tecnicamente si può fare, perché è un po' complicato (dall'aula si replica fuori campo voce) prego, dobbiamo però aggiungerlo.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Aggiungiamolo, mi spiego, Presidente, il concetto è questo, io mi ero espresso per un eventuale ritiro perché se c'è questo impegno ad andare in una certa direzione...

PRESIDENTE

Io ti posso dare la mia parola.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

No, non vorrei, al contrario, soprattutto per il contrario e non per la tua parola della quale mi fido al cento per cento, non vorrei al contrario che se questo Ordine del Giorno venisse bocciato non se ne parla più dell'Inno nazionale in nessun'altra occasione, per cui se questo dovesse già essere stato recepito allora votiamolo pure.

PRESIDENTE

Allora, facciamo così, ... al Segretario che a questo Ordine del Giorno verrà aggiunto che per quanto riguarda l'Inno nazionale nella conferenza dei Capigruppo verrà deciso quali sono i momenti in cui farlo, di demandare alla conferenza dei Capigruppo. Benissimo. Pellegrino, prego.



CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Io vorrei solo fare una precisazione di estremo buonsenso (dall'aula si replica fuori campo voce) ma al di là di quello, la cosa che dico è, visto che mi sembra che questi due anni di nostra Amministrazione si siano caratterizzati per comunque anche nella dialettica politica per un dialogo fra maggioranza e minoranza mi sembra molto più costruttivo che nelle scorse Amministrazioni, e lo dimostrano tante volte gli emendamenti accolti, le varie proposte dei lavori del Consiglio che sono state accolte e quindi comunque quando una proposta è propositiva viene comunque spesso accolta, con un po' di elasticità, io sono d'accordo con Vigna di ritirare l'Ordine del Giorno e avere un impegno, garantire un impegno da parte di tutti i Capigruppo e del Presidente che qualora si riscontri la necessità di introdurre questo ascolto o accenno dell'ascolto dell'Inno di Mameli per questioni importanti ci si riunisca cinque minuti prima dell'inizio tra Capigruppo.

Non mi sembra una cosa, lo facciamo anche adesso per le occasioni più importanti di magari trovarci e limare su certe questioni relative anche alla procedura dello svolgimento del Consiglio, quindi non mi sembra che si debba tipizzare per iscritto una cosa che di fatto nella prassi il Presidente e la Capigruppo ha sempre fatto, cioè quello sostanzialmente di valutare tutte le proposte di volta in volta.

In questo caso si tratterebbe, quando la maggioranza o la minoranza ravvedano in caso che si debba suonare, l'accenno o l'Inno di Mameli, lo si proporrà, potrebbe essere la cittadinanza onoraria a quel contingente militare piuttosto che altri casi, lo si propone ma non mi sembra che sia una cosa che abbia la dignità di un Ordine del Giorno per la complessità del tema, mi sembra una cosa che nella prassi già facciamo come tipo di argomento, tutto qua.

Sono quindi d'accordo con Vigna, se c'è l'impegno di tutti i Capigruppo e del Presidente si può anche ritirare l'Ordine del Giorno e prendere un impegno informale tra i Capigruppo, che comunque rimane a verbale, non è che...

PRESIDENTE

Grazie. Facciotto, prego.

CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO

Quanto appena espresso dal nostro Assessore, cioè voler accogliere il suo invito e sollecitare i Capigruppo eventualmente a stendere un Ordine del Giorno questa sera stessa contestualmente al ritiro dell'Ordine del Giorno del Consigliere Vigna, mi sembra che peraltro trovi un riscontro positivo.

PRESIDENTE

Castagna (dall'aula si replica fuori campo voce).

Facciotto diceva, si ritira l'Ordine del Giorno e si fa subito questa sera? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sentiamo Vigna che è Lui l'interessato.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Non l'interessato, diciamo che io sono il proponente, ma vedo che ci sono tanti d'accordo e quindi tutto sommato mi fa piacere, il concetto mio è diverso nel senso che, fermo restando che fra gentiluomini si è preso un impegno, se questo è un paletto, allora io chiedo di votare questo Ordine del Giorno, questo dice una cosa diversa, poi che ben venga la riunione dei Capigruppo che diranno quando ci sarà il San Siro anziché quando ci sarà...



PRESIDENTE

Però, Vigna, permetti...

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Facciamo un ascolto integrale, la cosa importante che a me preme è questa, è che votando questo Ordine del Giorno, se dovesse essere respinto ci dimentichiamo di quello che ci siamo detti prima, questo credo che...

PRESIDENTE

Come ci...?

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Ci dimentichiamo di quello che abbiamo detto prima, cioè che nella riunione dei Capigruppo si deciderà di volta in volta quando e in quali occasioni ascoltare l'Inno nazionale integrale, sono quindi due cose diverse che io terrei separate.

INTERVENTO

Presidente, dobbiamo prendere atto che l'Ordine del Giorno è mantenuto e quindi bisognerà procedere alla votazione del medesimo. Per quanto mi riguarda io accolgo comunque lo spirito di questo Ordine del Giorno e mi esprimerò con una votazione favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, quale Presidente, io devo mettere in votazione questo Ordine del Giorno. È chiaro, Vigna, che poi non ci sarà la sospensione, non farò la sospensione per rifare attualmente, poi nei Capigruppo decideremo.

Prego i Consiglieri di prendere posto. Facciotto, prego.

CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO

Presidente, io non capisco, ad un certo punto c'è stata la proposta di Vigna, poi Vigna l'ha ritirata successivamente a quella di Sacchi, io credo che a questo punto sia forse meglio decidere insieme un Ordine del Giorno che sia condiviso, tanto più che rileggendo, perché io mi ricordo la proposizione di questo Ordine del Giorno, che condivido in parte, non integralmente, mi ricordo che Lei lo aveva proposto, poi adesso rileggendolo in maniera più precisa, quindi invito i Capigruppo a stendere un Ordine del Giorno condiviso, altrimenti mi vedrò costretto ad astenermi.

PRESIDENTE

Grignani, prego.

CONSIGLIERE GRIGNANI ANTONIO

Nonostante il tentativo della mediazione di Mognaschi io annuncio che la Lega voterà contraria rispetto a questo Ordine del Giorno, si poteva forse ritirare il provvedimento e discuterlo in Capigruppo, credo che la proposta di Mognaschi fosse sensata, annuncio il voto contrario della Lega Nord Padania.



PRESIDENTE

Castagna ancora una volta.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Chiedo un minuto di sospensione.

PRESIDENTE

Un minuto, stiamo seduti allora?

La seduta viene sospesa per qualche minuto.

Ripresa dei lavori.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Mognaschi mi ha chiesto ancora la parola, però sugli altri Ordini che seguiranno sarò categorico, parlerà un solo Consigliere per una sola volta, non si può parlare più di una volta, ve lo dico già prima, altrimenti chiudo il Consiglio perché così non si può andare avanti. Prego, Mognaschi..

CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Era solo per chiedere, visto che l'interruzione è stata veramente lampo, di chiedere un'altra minima così da poter un attimino convergere con l'altro Capogruppo di maggioranza.

PRESIDENTE

Quindi un minuto anche tu.

CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Due minuti.

La seduta viene sospesa per qualche minuto.

Ripresa dei lavori.

PRESIDENTE

Prego di prendere posto. Prego i Consiglieri di prendere posto. Se perdiamo tempo non riusciamo ad andare avanti con gli altri Ordini del Giorno, alle 12 meno dieci il Consiglio viene chiuso così risparmiamo sui gettoni. Dobbiamo votare. Fabio, siamo pronti?

Prego i Consiglieri di prendere posto (dall'aula si replica fuori campo voce) stiamo votando l'Ordine del Giorno presentato da Vigna. Non si è fatto niente. Voleva fare una breve dichiarazione di voto Facciotto, prego.

CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO

Innanzitutto non ho capito bene quanti Ordini del Giorno ci sono, perché prima ce ne era uno, adesso ce ne sono due, forse tra poco ce ne saranno quattro, comunque qualche collega mi ha ricordato che ho detto che mi sarei astenuto, no, io voto contrario qualora, voterò contrario a questo Ordine del Giorno, voterò favorevole ove si trovi un accordo per un Ordine del Giorno condiviso, come peraltro suggerito. Grazie.



PRESIDENTE

Mettiamo allora in votazione l'Ordine del Giorno presentato così come è stato presentato dal Consigliere Vigna.

È aperta la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 42/11 allegato al presente verbale

PRESIDENTE

Volevi...? Prego.

INTERVENTO

Volevo dire che per quanto ci riguarda rimane l'accordo tra gentiluomini che abbiamo fatto, quindi per quanto ci riguarda in ogni riunione dei Capigruppo, qualora venga richiesto, si discuterà dell'opportunità o meno di...

DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VIGNA – DURANTE LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI, NON SI ESPONGANO E/O INDOSSINO SIMBOLI O GADGET CHE RICONDUcano IN MODO DIRETTO E CHIARO AD UNA FORZA POLITICA DA PARTE DI CHI SVOLGE LE FUNZIONI DI UFFICIALE DI STATO CIVILE

PRESIDENTE

Va bene, poi vedremo nelle riunioni. Passiamo adesso all'altro Ordine del Giorno. Ricordo ai Consiglieri che alle 12 meno dieci verrà chiusa la seduta del Consiglio Comunale, quindi più velocemente andiamo più Ordini del Giorno facciamo.

Presentato dal Consigliere Vigna: "Durante la celebrazione dei matrimoni civili non si espongono o indossino simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro di una forza politica da parte di chi svolge le funzioni di ufficiale."

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie, Presidente. Questo Ordine del Giorno è stato impostato molti mesi fa, quando per esempio aveva destato un grande clamore anche a livello nazionale la problematica del Sole delle Alpi che è stato appiccicato o disegnato alla scuola di Adro... almeno il Presidente se ascolta, già non me lo ricordo io l'Ordine del Giorno (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, stavo cercando di ottenere un minimo di...

Dicevo che questo Ordine del Giorno ha preso spunto quando molti mesi fa, in Ottobre credo anche lui, era emersa quella problematica a riguardo della scuola di Adro, del Sole delle Alpi appiccicato dappertutto... Presidente, se mi ascolta almeno tu.

PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie. E da tutte le polemiche che anche a livello nazionale poi si sono rincorse.

Qualcuno degli amici leghisti diceva che il Sole delle Alpi non era un simbolo leghista, ma è un simbolo locale... chiederai, Presidente, un minimo di attenzione perché...

PRESIDENTE

Stavo leggendo bene il suo Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Non a te, ma vedo che ci sono molti Consiglieri che sono completamente disattenti.

Io allora ho recuperato, non ricordo più da quale giornale ma forse da Il Fatto Quotidiano, credo, perché è l'unico giornale che leggo oltre alla Provincia Pavese, anche per non fare troppa carta, mia moglie già mi vuole sbattere fuori per la carta, allora al Ministero... non si sente? Li devi richiamare all'ordine i tuoi. Comunque io posso aspettare un attimo se volete consultarvi, per carità.

PRESIDENTE

Prego, Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Ma vedo che di là si stanno consultando...

PRESIDENTE

Penso che ci sarà un minuto di sospensione poi da parte... prego, Vigna, Lei lo illustri che poi...

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Lo illustro, ma vorrei far capire un po' a tutti, quando si diceva che il Sole delle Alpi della scuola di Adro non è un simbolo locale, al contrario di quello che era stato detto dagli amici leghisti che era un simbolo locale, ma io ho portato la documentazione che è il simbolo che è stato registrato nel 1998 dalla Lega e qui c'è la fotocopia del Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che documenta questa registrazione al n. 857937 del 15 Giugno del 98, e la data di registrazione è 6 Dicembre 2001. È qui la fotocopia.

Per cui anche alla luce di quello che poi è successo allora a livello nazionale, cioè che il Sindaco di Adro è stato obbligato a ritirare e a cancellare questi simboli, che naturalmente in strutture pubbliche e istituzioni non è il caso di affiggere o disegnare, sia che siano Soli delle Alpi sia che siano falci e martelli o compressori e occhiali, allora io credo che questo Ordine del Giorno ancora possa avere una sua validità, perché? Perché guarda ancora in maniera un pochino più lontana, cioè su qualcosa che non è ancora avvenuto, che avviene e probabilmente avverrà al di là del Sole delle Alpi che, ripeto, è stato già cancellato perché anche a livello nazionale.

Con questo io credo che anche tutti noi dovremmo prendere un impegno, quando ci sarà la celebrazione di matrimoni civili o altro, che non si esponano o si indossino simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica da parte di chi svolge la funzione ufficiale di Stato Civile.

L'Ordine del Giorno quindi riprende solo questo, parte dal discorso di Adro che, come sapete tutti, ormai è superato, ma che riprende questo discorso che secondo me potrebbe un domani succedere e francamente credo che potrebbe essere un Adro 2, la vendetta.

PRESIDENTE

Grazie, Vigna. Prego, Pierotti Cei.

CONSIGLIERE PIEROTTI CEI ORIETTA

Premesso che ho fatto molta fatica a sentire il Consigliere Vigna perché parlava sottovoce e lontano dal microfono in una sala molto disturbata, quindi invito i Consiglieri a stare un pochino più in silenzio.

L'Ordine del Giorno del Consigliere Vigna mi trova perfettamente d'accordo, non so se il Consigliere Vigna si riferisse anche un po' alla sottoscritta che ha chiesto la delega per celebrare i matrimoni, siccome ne ho celebrati diversi e voglio sottolineare che mai, assolutamente mai mi sarei permessa di mettere un simbolo che nulla ha a che fare con la scuola di Adro naturalmente, ma comunque nei matrimoni civili è naturale e doveroso non esporre nessun simbolo, anche perché in quel momento uno rappresenta lo Stato Italiano, volente o nolente con la fascia tricolore si rappresenta lo Stato Italiano, quindi sono d'accordo con la richiesta del Consigliere Vigna, che ai matrimoni civili nessuno esponga un simbolo politico perché non sarebbe il luogo consono per parlare di politica in quel preciso momento.

PRESIDENTE

Grazie, Pierotti Cei. Prego, Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Grazie, Presidente. Noi condividiamo in toto l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Vigna. Io credo che... il Consigliere Guerini è impegnato in un dibattito (dall'aula si replica fuori campo voce) no, figurati. Io credo che chiunque di noi nel momento in cui rappresenta la funzione che svolge, il suo ruolo, e soprattutto nel momento in cui indossa la fascia tricolore, non possa esporre altri simboli, anche se hanno un richiamo indiretto e non solo diretto, anche se hanno un richiamo indiretto, per intenderci, un fazzoletto, a formazioni politiche, gruppi politici, associazioni politiche, eccetera, perché nel momento in cui veniamo chiamati, anche in una circostanza piacevole come può essere quella che è stata ricordata dal Consigliere Pierotti Cei, cioè quella di un matrimonio, io credo che noi dobbiamo essere identificati come esponenti dell'Amministrazione Comunale che è e resta un Ente territoriale dello Stato Italiano, quindi siamo in quel momento chiamati ad assolvere quella funzione.

Credo che l'esposizione dei simboli di partito, che è una cosa legittima, vada fatto nelle opportune sedi e nelle opportune circostanze e situazioni. Vorrei tenere a precisare che io non ho mai portato un fazzoletto rosso né una falce e martello, anche quando ero un militante del Partito Comunista Italiano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sacchi. Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI PAOLO

Grazie, Presidente. Anch'io vorrei ringraziare da un lato il Consigliere Vigna per aver proposto questo monito a tutti noi, ma dall'altro vorrei ringraziare anche la Consigliere Pierotti Cei perché io so bene che non ha mai esibito nessun simbolo di partito mentre esercitava le funzioni durante le celebrazioni dei matrimoni.



Quindi condivido anche totalmente quello che ha detto Sacchi, votiamo rapidamente questo Ordine del Giorno senza perdere ulteriore tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Ferloni. Se non c'è nessun altro iscritto, un attimo che arriva il Segretario che si è assentato momentaneamente.

Prego, nel frattempo Pellegrino, prego. Bisogna aspettare il Segretario.

CONSIGLIERE PELLEGRINO SERGIO

Non era per tirare a campare intanto che aspettiamo il Segretario, volevo dire che trovo sia molto positiva questa concordia su una questione che peraltro abbiamo sempre tutti considerato ovvia nei termini corretti con cui è stata posta questa sera, per cui credo che da parte nostra ci sarà un voto favorevole e questo sia un segnale anche proprio di concordia e di modus operandi anche per il futuro.

Ne apro a parte per chiedere al Presidente se è possibile, per alcuni problemi che hanno segnalato alcuni Consiglieri, dopo questo Ordine del Giorno di interrompere la seduta, anche perché così potremmo, come è stato richiesto da parecchi colleghi, cercare di avvicinarci a quel modo corretto di utilizzare le serate di Consiglio Comunale possibilmente non sforando oltre la data fatidica.

Mi sembra un segnale importante in questo momento in cui si parla molto di costi della politica e di utilizzo corretto, in una sera così positiva da un punto di vista del modo di procedere che si dia tutti quanti un segnale perché non si arrivi a sfiorare la mezzanotte e quindi mantenersi all'interno dell'utilizzo di una giornata, anche riguardo alle finanze. Per la prossima volta siamo disponibili anche a studiare un orario come dice Depaoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Pellegrino. Mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno presentato da Vigna: "Durante la celebrazione dei matrimoni civili non si espongono o indossano simboli o gadget."

Prego, è aperta la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 43/11 allegato al presente verbale

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SERGIO MAGGI IN MERITO AL CONCORSO INDETTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEI RESTI DELLA TORRE CIVICA

PRESIDENTE

Facciamo questo di Maggi, però mi sa che non c'è, deve rispondere Greco, l'unico che può rispondere qui è Greco. Questa è una mozione quindi è velocissima, presentata dal Consigliere Maggi relativa alla situazione di piazza Duomo, dopodiché chiudiamo.

CONSIGLIERE MAGGI SERGIO

Grazie, Presidente. Questa è la mozione che riguarda purtroppo i resti della Torre Civica. Come ben sappiamo il 17 Marzo dell'89 è crollata la Torre Civica, il monumento più insigne della città di Pavia. C'è stato, per quanto riguarda il resto della Torre Civica o per poter dare alla città la possibilità di ricordare la Torre Civica com'era, praticamente un progetto che è stato l'esito di un



concorso di idee che ha praticamente portato all'approvazione da parte dall'Amministrazione Comunale di un progetto che però non è vincolante, un progetto che io ritengo che non sia sicuramente consono a quella che è l'attuale situazione che in questo momento versa il moncone della Torre Civica.

Quel concorso di idee è andato come è andato. La mozione di questa sera che cosa chiede sostanzialmente? Lo dico in termini pratici e veloci così finiamo anche in fretta, si chiede che almeno l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e la Giunta si impegnino a mantenere quello che praticamente è la pulizia del moncone della Torre Civica perché se voi andate a vederlo tuttora vedete in che condizioni si trova, ci sono le erbacce che sono alte un metro.

Allora io a questo punto chiedo semplicemente che da questa mozione venga estrapolata quella che è la parte che impegna il Sindaco e la Giunta alla pulizia e al mantenimento per quanto riguarda il moncone della Torre Civica.

Sicuramente non comporta un impegno di spesa che possa mettere in difficoltà questa Amministrazione, si dovrebbe realizzare a breve, perché tuttora quando i turisti vengono a Pavia e vanno in piazza del Duomo e vedono i resti di quel moncone sicuramente è una vergogna.

Io lo dico in questi termini, cerchiamo quindi di portare l'Amministrazione Comunale effettivamente a portare quella che è una soluzione io ritengo semplice e doverosa per questa città, stiamo parlando del monumento più insigne della città di Pavia che purtroppo non c'è più.

Io quindi chiedo a questo Consiglio Comunale di votare quella che è la soluzione che io questa sera vi propongo per poter dare maggiore dignità a quel luogo. Credo che tante associazioni, ancora quando c'era il Comitato di Quartiere Pavia Storica ha portato avanti delle soluzioni che sicuramente andavano in questa direzione semplicemente, non se ne volevano trovare altre, tutto questo naturalmente in attesa che ci siano tempi migliori. Io non ne escludo la ricostruzione un domani, questa naturalmente è una situazione che non è in questo momento pensabile, però nulla si può escludere, ma la pulizia di quella che è la parte rimanente ritengo che sia doverosa, per la città, per quello che praticamente è l'attuale situazione che noi invece dovremmo presentare ai turisti quando vengono a Pavia e anche ai cittadini pavesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Maggi. Prego, Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie, Presidente, anche questa è una mozione che dividerei in due parti perché l'ultima parte del Consigliere Maggi è assolutamente condivisibile, la prima un po' meno perché dire che un concorso di idee è andato come è andato, è andato con 52 progetti, 52 professionisti hanno presentato le loro opere, sono state valutate da una Commissione di ingegneri e architetti della città di Pavia, quindi l'eccellenza tra università e professori universitari, hanno scelto un progetto, ha vinto quello, a Sanremo hanno vinto un sacco di canzoni che non dovevano vincere però hanno vinto, quando si fa un concorso di idee e c'è una giuria che decide, è evidente poi che ognuno di noi può avere delle visioni diverse.

Mentre sulla pulizia io posso garantirle che la pulizia viene fatta, deve essere fatta secondo me con un po' più di frequenza perché purtroppo il Duomo, come la Consigliera Orietta mi sottopone quasi settimanalmente, è preso d'assalto, quindi dei ragazzi, è una piazza che invoglia a stare insieme, a socializzare e purtroppo tra questi ragazzi c'è qualcuno che si diverte a buttare le bottiglie sul moncone del Duomo.



Quindi sulla mozione il parere è contrario, perché? Perché la mozione è un pochino più complessa, parla del concorso di idee, parla di rivedere di nuovo, eccetera, mentre sul fatto della pulizia quello è un impegno che posso prendere tranquillamente io personalmente, aumentando i passaggi per pulire, quindi per rendere il moncone più pulito rispetto a quello che è oggi perché effettivamente è oggetto, è diventato quasi... diventa tutte le sere una sorta di discarica perché c'è qualcuno che si diverte a lanciare le bottiglie dentro.

Il parere della Giunta su questa mozione è contrario perché la mozione è più complessa rispetto a quello che il Consigliere Maggi ci ha appena spiegato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi ricordo... se nessuno è in lista non vi ricordo niente, perché vi ricordavo come funzionano le mozioni. Mettiamo in votazione la mozione del Consigliere Maggi.

La votazione è riportata nella mozione n. 44/11 allegata al presente verbale

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Con questa concludiamo il nostro Consiglio Comunale di questa sera, ringrazio tutti, vi faccio i migliori auguri per una buona vacanza e ci rivedremo a Settembre. Grazie a tutti per la vostra partecipazione. Buonanotte a tutti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti